

Pecchioli denuncia al Senato lo spionaggio di massa organizzato dal governo

Alla Commissione Pubblica Istruzione della Camera

Il migliore di giovani di leva vengono «schedati» ogni anno

Affidata ai carabinieri una complessa e minuziosa indagine sulla «condotta morale» delle famiglie, sulle condizioni economiche e, soprattutto, sull'orientamento politico degli arruolati - Il sottosegretario Montini conferma le accuse dei comunisti - A chi vanno le informazioni raccolte e dove sono le famigerate schede del SIFAR?

Ogni anno i carabinieri schedano circa un milione di cittadini italiani. Si tratta di un vero e proprio spionaggio di stato, attraverso il quale si cercano informazioni sui militari di leva, sulle loro famiglie (genitori, fratelli, sorelle e suoceri) e su eventuali persone conviventi. In ordine alla «condotta morale» dell'arruolato di leva e dei membri della famiglia (ottima, buona, cattiva), alle «condizioni di salute dell'arruolato e della sua famiglia con particolare riguardo a malattie di carattere ereditario, precedenti psicopatologici, ed eventuali ricoveri in istituti per malattie mentali», alle «condizioni economiche» (ottima, buona, precarie), ad «eventuali precedenti o pendenze penali dell'arruolato e dei membri della famiglia di origine o acquisita».



Ricevuto da Pertini il generale sovietico Grekov.

Il generale sovietico Vladimir Grekov che ha partecipato in questi giorni ad alcune manifestazioni celebrative del XXV anniversario della storica battaglia di Stalingrado è stato ricevuto ieri mattina dal presidente della Camera, Alessandro Pertini, e dal compagno Arrigo Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza, presidente dell'ANPI nazionale e vice presidente della Camera.

In precedenza, Grekov, si era incontrato con i compagni Casuttu, Mechini, Tolingrondo e Saltarelli che a nome della Direzione del PCI gli hanno fatto dono di una medaglia d'oro coniato nel 50° anniversario della fondazione del Partito.

Questa mattina, il generale sovietico, accompagnato dai dirigenti dell'ANPI si recerà alla Fosse Ardeatine per rendere omaggio ai caduti.

NELLA FOTO: Grekov a Montecitorio con il presidente Pertini, il compagno Boldrini e due funzionari dell'ambasciata sovietica a Roma.

Approvato lo stanziamento per la 2ª Università a Roma

Dieci miliardi per l'esproprio delle aree di Tor Vergata - Il provvedimento diventa definitivo, essendo già stato ratificato anche dal Senato - Una dichiarazione del compagno Giannantonni

È stato approvato ieri dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera un primo stanziamento di 10 miliardi per la seconda Università di Roma, Tor Vergata. Il provvedimento è definitivo essendo stato ratificato nello stesso testo anche al Senato, ed entrerà in vigore nei prossimi giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Gli articoli della legge riguardano soprattutto le modalità e l'indennità di esproprio delle aree necessarie e la composizione del comitato tecnico-amministrativo incaricato della acquisizione dei terreni. Dopo l'approvazione del provvedimento il compagno Giannantonni ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Dopo una lunga e travagliata vicenda è questo un primo ed importante risultato che ci ha permesso di cominciare a lavorare su una soluzione giusta per i contadini, i lavoratori e i laureati che ora delle forze politiche, sindacali, è compito dell'Università e del futuro comitato tecnico (che sarà composto da cinque membri, nominati con decreto del ministro della Pubblica Istruzione insieme a quello del Lavoro) pubblicare il parere del consiglio superiore della P.I. della Regione e del Comune, N.d.R.) garantire e realizzare tale giusta soluzione che è poi condizione preliminare per procedere alla costruzione.

IL GOVERNO ANDREOTTI REGALA MILIARDI AGLI ALTI DIRIGENTI STATALI

Il governo di centro-destra, che ha negato 3.000 lire al mese ai pensionati, che rifiuta un aumento di 23.000 lire mensili a 300.000 statali, ha regalato quasi 100 miliardi per l'aumento degli stipendi degli alti dirigenti statali.

LE CONSEGUENZE LE PAGANO I LAVORATORI

Il governo Andreotti spende molto e male. Mentre regala miliardi agli alti dirigenti statali, elude ogni prospettiva di riforma della pubblica amministrazione, nega i soldi per le più urgenti riforme sociali richieste da milioni di lavoratori in lotta, compresi gli statali, per migliorare le loro condizioni di vita.

ECCO CHE COSA SONO I DC E I LORO ALLEATI

ECCO CHE COSA SIGNIFICA LA POLITICA DI CENTRO-DESTRA

LOTTA CON IL PCI PER CAMBIARE GOVERNO

Conferenza stampa del compagno Occhetto a Palermo

Provocata dalle manovre della crisi politica siciliana

Il PCI denuncia la gravità di una situazione che minaccia di coinvolgere le stesse istituzioni autonomistiche - Per una Regione «aperta» che isola la destra interna ed esterna allo scudo crociato

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. La gravità nel solo scudo crociato di cui è esplosa e viene trascinata da un mese la crisi siciliana (imposta da demagoghi con una operazione combinata tra fascismo e neofascismo) ma anche del contesto politico generale in cui essa si colloca (l'attacco generalizzato alle Regioni prima che si coaguli in un nuovo e articolato sistema di potere) è stata denunciata con forza questa mattina dal PCI attraverso una conferenza stampa del suo segretario regionale Achille Occhetto.

Il compagno Occhetto ha sottolineato, infatti, come stavolta «si trovi di fronte non tanto ad una crisi, quanto ad una situazione di crisi, una situazione che minaccia di coinvolgere le stesse istituzioni autonomistiche, prese in una morsa che colpisce la loro stessa credibilità. Di qui la necessità - è il fermo monito a tal proposito rivolto ai dirigenti del PSI - di spezzare il ciclo viziato di deflagranti «trattative» per il potere e il sottopartito e condite da squallidi accordi programmatici. Solo per questa strada è per altro possibile da un lato che la Regione abbia la forza di aprire una vera vertenza con lo Stato, liquidando

consapevolezza che le incertezze e le incapacità del centro-sinistra hanno avuto un ruolo determinante di natura ineluttabile e i tentativi evasivi. Non potrà invece non avere una considerazione favorevole da parte dei comunisti - ha aggiunto il segretario regionale del PCI - un governo che si collochi su una via intermedia tra il centro-sinistra («di cui può pure conservare la formula e i caratteri esteriori») e la nuova maggioranza per la quale ci battiamo, ma che sappia farsi carico della grande e nuova tematica di una regione aperta, isoli la destra interna ed esterna alla DC, rompa la falsa alternativa tra centro-sinistra e centro-destra, e metta in discussione, insieme travolto tanti governi, aggressivo ormai al cuore la Regione stessa.

g. f. p.

Sardegna: proposto un centro-sinistra moderato

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. Il presidente della Regione di Sardegna ha illustrato all'Assemblea sarda la dichiarazione programmatica della nuova giunta di centro-sinistra che nasce in una situazione di gravi contrasti interni alla DC, e mentre è in atto una profonda spaccatura sia nel PSI che nel PSDI.

turto dalla inchiesta parlamentare rivolta al piano e legge 588 sul piano di rinascita, né si intende arrivare alla riforma della pastorizia, ma a una sua generica «ristrutturazione». La differenza di valutazione sulla riedizione del centro-sinistra sardo, che intende operare come uno schieramento neutrocentrista, è ben marcata anche nel PSI, tanto è vero che una larga parte del comitato regionale, l'intera Federazione di Nuoro, e il capogruppo consiliare compagno Catta non hanno approvato l'accordo sottoscritto dai quattro partiti prima delle dichiarazioni programmatiche dell'on. Spano.

Giuseppe Podda

A Varese assolti fascisti aggressori

SUBITO DOPO LA SENTENZA POLITICA DI CHI RISPONDE DELL'UNITA'

VARESE, 17. Il tribunale di Varese ha assolto oggi per insufficienza di prove un gruppo di noti fascisti varesini accusati di aggressione ai danni del compagno Camarini, consigliere comunale del PCI a Varese. La sentenza ha suscitato immediata reazione nella cittadinanza indignata per la lunga serie di violenze ai danni di militanti ed organizzazioni democratiche e sindacali compiute in questi ultimi mesi nel Varesotto. L'ultimo episodio è accaduto proprio oggi nei pressi del tribunale, dove i tenentissimi hanno aggredito il compagno Vallini, corrispondente del nostro giornale, mentre, insieme con il compagno Sergio Lucchini, stava partecipando alla manifestazione di un'assemblea.

Il governo contro l'applicazione della scala mobile

NESSUN AUMENTO AGLI STATALI PER LA TREDICESIMA MENSILITÀ

Una beffa per le centinaia di migliaia di impiegati e insegnanti indotti a presentare domanda: lo Stato ha incassato in questi giorni circa un miliardo e mezzo per carta da bollo

Alla Camera il PCI propone modifiche al decreto per Ancona

Da quasi tutti i settori sono venute critiche alle misure del governo

Si è conclusa ieri alla camera la discussione generale sulla conversione in legge del decreto governativo per la tredicesima mensilità per gli statali. Il ministro del Tesoro Magalodi ha fatto pervenire a tutti gli uffici competenti. Si risolve così in una bolla di sapone (e in una beffa, visto che oltretutto centinaia di migliaia di statali avevano già inoltrato domanda, facendo arricchire le casse dello Stato, per carta da bollo, di oltre 1 miliardo e mezzo) una faccenda montata artificialmente dagli stessi ambienti «interessati» della pubblica amministrazione.

Nella tardiva circolare il ministro fa sapere che gli statali non hanno diritto a ricevere la 13ª mensilità con l'aggiunta della indennità integrativa speciale (scala mobile), in quanto tale indennità, essendo legata alle variazioni del costo della vita, ha caratteristiche diverse dallo stipendio, come dimostrato dalla non computabilità dell'indennità medesima agli effetti della pensione. Tuttavia, a questa circolare, molto poco «ufficiale», non è seguita una doverosa precisazione della presidenza del Consiglio. Magalodi, candidamente, chiude la sua lettera agli uffici competenti, con queste parole: «Alla presidenza del Consiglio prospettasi opportunità proprio eventuale intervento con comunicato stampa». Comunicato, appunto, che finora non s'è visto.

Niente integrazione della 13ª mensilità per i dipendenti statali. La doccia fredda è giunta, quasi alle chiesucelle, sotto forma di circolare, che il ministro del Tesoro Magalodi ha fatto pervenire a tutti gli uffici competenti. Si risolve così in una bolla di sapone (e in una beffa, visto che oltretutto centinaia di migliaia di statali avevano già inoltrato domanda, facendo arricchire le casse dello Stato, per carta da bollo, di oltre 1 miliardo e mezzo) una faccenda montata artificialmente dagli stessi ambienti «interessati» della pubblica amministrazione.

Nella tardiva circolare il ministro fa sapere che gli statali non hanno diritto a ricevere la 13ª mensilità con l'aggiunta della indennità integrativa speciale (scala mobile), in quanto tale indennità, essendo legata alle variazioni del costo della vita, ha caratteristiche diverse dallo stipendio, come dimostrato dalla non computabilità dell'indennità medesima agli effetti della pensione. Tuttavia, a questa circolare, molto poco «ufficiale», non è seguita una doverosa precisazione della presidenza del Consiglio. Magalodi, candidamente, chiude la sua lettera agli uffici competenti, con queste parole: «Alla presidenza del Consiglio prospettasi opportunità proprio eventuale intervento con comunicato stampa». Comunicato, appunto, che finora non s'è visto.

Appare fin troppo scoperta, a questo punto, la manovra

In gennaio il divorzio all'esame della Corte Costituzionale

Impegni per la diffusione straordinaria

Domani l'Unità con l'inserto elettorale

Domani l'Unità con l'inserto elettorale dedicato alle elezioni amministrative del 26 novembre. Sarà diffusa a decine di migliaia di copie: dal nord al sud la mobilitazione è notevole. Ecco alcuni impegni di diffusione: Foglia 200 copie in più (grazie in particolare ai compagni di Lucera che diffonderanno mille copie); Orbetello 300 copie in più; Lecco 700 in più; Cogliate (Genova) 650 in più; cinque comuni del Frusinate 600 copie in più; 300 in più in cinque comuni di Latina; Treviso 200 copie straordinarie in quattro piccoli centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

La sen. Franca Falcucci ha inteso replicare sul Popolo a quanto è stato scritto sull'Unità a proposito dei diritti dell'infanzia e del comportamento della DC e del governo, con un articolo che aggira sottilmente il quadro sociale e politico delle questioni da noi indicate.

La Corte Costituzionale esaminerà a metà gennaio la questione di legittimità sulla legge istitutiva del divorzio sollecitata dalle sezioni unite della Cassazione. I giudici di palazzo della Consulta dovrebbero depositare il giudizio entro febbraio.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Corsi abilitanti: rinviato l'esame

Ancora un ritardo nelle prove finali dei corsi abilitanti specialistici per il ministero della Pubblica Istruzione. Lo scoperto improvvisamente che il 26 novembre vi sarà una tornata di elezioni amministrative in tutta Italia.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.

Infine, nel quadro dei gemellaggi politici tra federazioni di zone urbane e zone rurali, si sottolinea l'invito a tutti i lettori di diffondere il giornale in modo particolare nei centri più deboli interessati al voto del 26 novembre.